

Volontariato

N° 0

AGENZIA DI INFORMAZIONE DEL CENTRO NAZIONALE
PER IL VOLONTARIATO, STUDI, RICERCHE E COL-
LEGAMENTO FRA LE ASSOCIAZIONI E I GRUPPI

NOTIZIE DAL CENTRO

Fin dal momento della sua costituzione, il Centro Nazionale ha messo in cantiere diverse iniziative. Ha promosso incontri con i Ministri dell'Ecologia e dei Beni Culturali, ha organizzato un incontro-dibattito sulla legge regionale toscana sul Volontariato, sta allestendo, in sede, utili servizi di informazione e documentazione (a pag. 5 e 6)



COMUNITA' SOCIALE E CARCERE

L'interessante iniziativa del Centro Studi Provinciale sui problemi dell'emarginazione e del Volontariato di Lucca tende a sensibilizzare le Istituzioni Locali e l'opinione pubblica sui problemi del carcere e dei detenuti

(A PAGINA 9)

LEGGETECI MA SOPRATTUTTO INFORMATECI

Un nuovo strumento di informazione e di collegamento tra le realtà di volontariato che in Italia risultano impegnare oltre tre milioni di cittadini. "Volontariato oggi" sarà anche un valido strumento per quanti: legislatori, amministratori, studiosi, ricercatori, ecc., vogliano considerare il "privato-sociale" come fattore rilevante della crescita sociale della nostra Comunità. (a pagina 3)

LEGISLAZIONI REGIONALI SI, AFFANNO AMMINISTRATIVO NO

Sembra che, nell'imminenza delle prossime scadenze elettorali ben dieci Regioni abbiano messo in cantiere progetti di legge sul Volontariato, che andrebbero ad aggiungersi alle nove leggi Regionali già approvate. Perché tanto affanno?

Il Volontariato, talora tanto misconosciuto in passato addirittura contrariato, può anche attendere per un pò di tempo il riconoscimento che merita, purché arrivi senza demagogia e senza la tendenza ad ingabbiare. (a pag. 8)

UNA LEGGE TOSCANA PER IL VOLONTARIATO

Si è svolto a Lucca, organizzato dal Centro Nazionale per il Volontariato in collaborazione con la Regione Toscana, il Comune e la Provincia di Lucca, il 17 febbraio, un Incontro-Dibattito nel quale sono state presentate e discusse le proposte di legge presentate presso il Consiglio Regionale della Toscana sul Volontariato. Il dibattito ed il confronto sono stati molto vivaci e ricchi. Una sintesi in "Dibattito" pag. 9.



volontariato nella protezione civile

Volontariato

Memo

Firenze - Bologna
"Protezione civile e
servizi sanitari"

I ^o	Assemblea del		
re	Centro ad		
	Arliano		

Reggio Calabria
Comune "Volontariato
ed Enti Locali"

Voluntario

Leggeteci, ma soprattutto informateci

"LEGGETECI MA SOPRATTUTTO INFORMATECI" Perché un mensile sul volontariato? Perché il Centro nazionale per il volontariato, studi, ricerche e collegamento tra le associazioni vuole farsi carico di un limite troppo evidente e cioè l'insufficienza di una reciproca e organica informazione, capace di stabilire rapporti di conoscenza, di stima, di amicizia, di aiuto vicendevole tra le associazioni di volontariato.

A questa si somma la mancanza di una circolazione tempestiva di notizie che consentono di partecipare e di aggiornarsi, di individuare fenomeni emergenti, pericoli di deviazioni da un servizio corretto alle fasce più deboli della comunità italiana; la scarsa opportunità, per un carente flusso di scambi culturali, di confrontare esperienze, di dibattere argomenti connessi direttamente o indirettamente con il lavoro quotidiano di lotta ad ogni tipo di emarginazione, ed infine, l'incapacità di documentare tutta una serie di attività positive in cui sono impegnati, secondo recenti stime oltre 3 milioni di cittadini italiani.

Per superare un vuoto di comunicazione, che spesso nuoce alla crescita del settore, nasce oggi il nostro mensile, che il Centro Nazionale pone da questo numero a disposizione di tutti gli operatori del settore. Le sue colonne non solo sono aperte alle notizie che ogni associazione, gruppo, movimento vorrà trasmettere, ma anche ad ogni tipo di annuncio che moltiplichi interrelazioni fra persone, aggregazioni, fra enti locali e privato sociale, fra attività nazionali e internazionali. Esistono oggi pubblicazioni e riviste che si occupano di volontariato, con competenza e sensibilità, ma mancava un'agenzia più tempestiva, più snella.

4 il Punto

Un piccolo "forum" in cui giungono tutte le voci che hanno desiderio ed interesse ad incrociarsi, risponderci, a stabilire rapporti momentanei o duraturi.

Non concludiamo perciò con il solito: "leggeteci", ma con un ben diverso invito: "informateci".

Informateci perché possiamo far circolare fra tutti anche la vostra ricchezza di apporti positivi al mutamento della qualità della vita del paese. Date parola alle cose che fate, alle riflessioni, alle esperienze che conducete.

Nella nostra civiltà accade che esiste per l'opinione pubblica solo quanto è pubblicato. Facciamo allora in modo che essa possa apprezzare ed essere sensibilizzata ad una cultura della solidarietà, che è il nostro contributo alla via della giustizia sociale e della pace in Italia e nel mondo.

IL CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO

Annunciato e presentato durante il Convegno di Lucca 1984, è stato fondato con sede ad Arliano (Lucca) il "Centro Nazionale per il Volontariato - studi, ricerche e collegamento tra le Associazioni e i Gruppi".

Era un'esigenza che si sentiva da tempo, sia per il collegamento tra un convegno e l'altro, sia per una più continuata ed attenta informazione sul fenomeno del Volontariato in Italia ed all'estero. Vi possono aderire Associazioni, Movimenti, Comuni, Province, Regioni, Istituzioni, Riviste, Istituti di ricerca ed educativi, Centri studi, Fondazioni e singoli cittadini che abbiano meriti particolari nella promozione del Volontariato.

Rileviamo alla lettera dall'art. 2 le finalità del Centro:

- offrire concreta risposta ad una richiesta ripetutamente avanzata dagli operatori del volontariato di tutto il Paese di poter disporre di un "Forum" promosso ad iniziativa congiunta delle Pubbliche Istituzioni e del "privato sociale", nel quale si possa realizzare un più organico collegamento fra le iniziative di solidarietà promosse dal volontariato a servizio di tutti i cittadini ed in particolare degli emarginati, e le strutture dello Stato a tutti i livelli.

- costruire un punto d'incontro che garantisca la possibilità, nel rispetto delle autonomie e delle originalità di ogni Gruppo aderente, di promuovere attività di studi, ricerche, documentazione, tempestiva e continuativa circolazione delle informazioni che concernano il mondo dell'attività volontaria, ed infine un'opera di promozione e spontaneo collegamento fra le realtà e le iniziative presenti nel Paese in questo campo.

Il Centro prevede l'apertura di sedi corrispondenti in altre città italiane per il collegamento tra i gruppi e le informazioni sulle varie attività svolte ed in programma. Un primo servizio del Centro vuole essere questa agenzia di stampa come primo strumento di informazione e di collegamento.

Beni culturali ed ambientali: incontri con i Ministri

Si è tenuto nel gennaio scorso un incontro promosso dal Centro con i Ministri Gullotti e Biondi cui hanno partecipato il Presidente del Centro, la Fondazione Agnelli, l'ANCI ed il Mo.V.I. Nel corso dell'incontro è stato illustrato il ruolo del Centro e, al suo interno, la particolare funzione che nel settore beni culturali ed ambientali, la Fondazione Agnelli intenderebbe promuovere in alcune Regioni con opportune iniziative-pilota; queste una volta valutate e ritenute efficaci, potrebbero essere proposte ad un numero più vasto di Regioni Italiane. L'iniziativa ha riscontrato un attento ascolto presso i due Ministri con i quali sono previsti ulteriori incontri.

In attesa di "Lucca ottantasei"

LUCCA:

"Costituzione di una commissione per la preparazione del Convegno di Lucca 1986". Il Centro Nazionale sta costituendo in questo periodo una commissione di esperti, appartenenti a numerose Associazioni di volontariato, al fine di elaborare, assieme ai promotori delle precedenti manifestazioni e con la collaborazione delle Associazioni di maggiore rilevanza nazionale, un piano che porti gradualmente alla preparazione del quarto Convegno Nazionale di Studi sul Volontariato. Questa iniziativa di cui daremo ulteriori notizie nei prossimi numeri intende così allargare fin da un anno di distanza da detta manifestazione non solo la preparazione del convegno, ma la partecipazione dei movimenti alla sua realizzazione fin dalla fase della programmazione.

Ciunque sia interessato alla preparazione del Convegno può sin da ora rivolgersi alla Segreteria della Commissione indirizzando così: Segreteria della Commissione Preparatoria per il Convegno di Lucca - Centro Nazionale per il Volontariato, Arliano (Lucca)

Un servizio dal Centro

LUCCA-

E' in corso di costituzione presso il Centro Nazionale, una biblioteca ed una emeroteca specializzata in materia di volontariato. A fianco di questa emeroteca e biblioteca, nascerà un archivio concernente tutti i movimenti, associazioni ed enti che si occupano di volontariato. Pertanto, chiunque è interessato a vedere raccolto e catalogato a livello nazionale il materiale riguardante la sua associazione, affinché la medesima possa essere conosciuta ad un livello più ampio e messa a disposizione di esperti italiani ed esteri, può inoltrare il materiale al seguente indirizzo: Biblioteca centrale del Centro Nazionale per il Volontariato, Arliano (Lucca).

DALLE REGIONI

REGGIO CALABRIA:

Si è svolto il 15 e 16 marzo in Calabria, a Cannitello di Villa S. Giovanni, un convegno regionale su "Volontariato ed Enti Locali", per cercare di ridisegnare l'area e le modalità dell'intervento statale nel campo delle politiche sociali e della protezione civile e le aree in cui il volontariato può operare in collaborazione con le istituzioni pubbliche. Al convegno hanno partecipato il Direttore della Sede di Roma del Centro di Formazione Studi per il Mezzogiorno Alberto De Maio, il Presidente Nazionale Mo.V.I. Luciano Tavazza, il Prof. Vincenzo Panuccio della Università di Messina e il Prof. Vincenzo Cesareo dell'Università Cattolica di Milano. Nel secondo giorno dei lavori sono intervenute altre personalità di "spicco" del mondo del volontariato, che hanno dato vita anche ad una tavola rotonda su "Prospettive di sviluppo nazionale e locale nel rapporto tra 'pubblico' e 'privato'" a cui ha partecipato anche il Presidente della Commissione Nazionale Volontariato e Protezione Civile Avv. Giuseppe Bicocchi.

BOLOGNA:

In data 12/1/85 è stata emanata la legge della Regione Emilia Romagna dal titolo "Riordino e programmazione delle funzioni di assistenza sociale". La legge, che che porta il n° 2 del 1985, al titolo terzo si occupa dei soggetti non istituzionali e agli art. 16, 17, 18, 19 in modo particolare dei rapporti che possono intercorrere fra gli enti locali ed il volontariato.

TRIESTE:

Il Consigliere Regionale del Veneto On. Persello ha annunciato l'intenzione di rivedere la legge sul volontariato che la Regione Friuli Venezia Giulia produsse per prima in Italia tre anni or sono. Per la revisione di detta legge saranno convocati incontri nelle tre Province del Friuli e precisamente a Udine, Pordenone e Gorizia ed infine nella stessa città di Trieste.

FIRENZE

Nei giorni 7/9 marzo 1985 al Palazzo degli Affari si è svolto il Convegno Internazionale sul tema "Protezione civile e servizi sanitari". Il Convegno è stato organizzato dalla SAGO, Società di ricerca per l'organizzazione sanitaria, con il patrocinio della Regione Toscana, della Provincia di Firenze, del Comune di Firenze e dell'Associazione Intercomunale fiorentina. Hanno partecipato al convegno il Ministero degli Interventi per la Protezione Civile, il Ministero della Sanità, il Ministero degli Affari Esteri e il Dipartimento per la Cooperazione e per lo Sviluppo.

LEGISLAZIONI REGIONALI SI

AFFANNO AMMINISTRATIVO NO

LE LEGISLAZIONI REGIONALI SI, AFFANNO AMMINISTRATIVO NO. Sono ormai nove le regioni con una legge specifica sul volontariato. Alcune largamente positive, altre discutibili, altre invecchiate appena nate. Quanto meno si è consultato chi operava alla base in mezzo agli emarginati, tanto più si sono fatte leggi-manifesto o leggi-gabbia. Comunque si è preso del tempo per fare bene e talora per fare meno bene. Spesso si è copiato da qualche centrale ideologica, senza neppure dissimulare la discendenza, ma per essere obiettivi, le leggi più recenti, facendo tesoro anche degli errori commessi dai primi protagonisti, hanno segnato un sensibile miglioramento del contenuti e delle forme dei vari articoli. Dalle informazioni che abbiamo raccolto dovrebbero essere approvate prima del 12 maggio un'altra decina di leggi in materia di volontariato. Questa fretta ci sembra sospetta, questo modo di procedere pericoloso sia per la Pubblica Amministrazione che per il volontariato. Le leggi sono importanti, la loro tempestiva emanazione in concomitanza con fenomeni sociali emergenti, è provvidenziale benché il volontariato possa attendere ancora, dopo aver atteso pazientemente i frutti o i non frutti di legislature disattente o addirittura ostili nei suoi riguardi. La legge è molto, ma non le abbiamo mai attese per mettersi a lavorare, né per essere legittimati a desistere o ad intervenire. Speriamo quindi che le imminenti elezioni amministrative non suggeriscano parti affrettate e poco credibili. Noi ci auguriamo che la demagogia non scavalchi il buon senso.

E' bene che gli Amministratori si fidino della nostra capacità di capire che vi sono settori come l'occupazione, la economia, la sanità, le abitazioni, che oggi, data la situazione delle varie regioni, specie di quelle economicamente più deboli, debbono avere la precedenza rispetto alle pur giuste nostre attese. Non ci serve una valanga di improvvisa comprensione. Diamo tempo al tempo, spazi necessari al dibattito legislativo, spazi alla partecipazione del volontariato, alle elaborazioni di nuove normative, ad un suo contributo dialettico.

La democrazia, di cui il volontariato è una componente costante, non improvvisata, non si rinforza con le valanghe, ma con gli argini della razionalità e delle rettitudini di intenzioni.

Una legge Toscana per il Volontariato

La nota dominante del recente incontro-dibattito sul tema "Una legge toscana per il volontariato" è stata un'elevata capacità di attenzione, di dialogo con i pubblici poteri e di partecipazione alle scelte e all'elaborazione degli strumenti legislativi da parte del volontariato. Erano presenti gli estensori delle proposte di legge, le Associazioni, ed i Gruppi di Volontariato, i Partiti Politici, i Capi-Gruppi Consiliari, le forze sindacali. La consapevolezza della necessità di stabilire un rapporto istituzionale permanente fra Enti Locali e Volontariato, superando ogni rischio di separatezza e di contrapposizione pur nel rispetto delle autonomie e delle peculiarità di ciascuno e la convinzione che la correttezza e la valorizzazione di tali rapporti vanno di pari passo con il perfezionamento degli strumenti legislativi, hanno portato il dibattito ad un alto livello di discussione.

La formulazione teorica a cui si rifà la proposta di legge ha riscosso un'ampia convergenza sia da parte delle forze politiche che dal Volontariato: ci si riferisce a quanto previsto dall'articolato in merito:

- al riconoscimento del pluralismo dell'azione del Volontariato e della sua autonomia;
- al coinvolgimento nella programmazione e nelle scelte delle priorità negli interventi sociali;
- agli intenti di promozione e valorizzazione anche attraverso sperimentazioni, studi e ricerche;
- alla realizzazione di una sede permanente di confronto costituita da una Consulta Regionale per il Volontariato.

Contrapposizioni, dubbi e critiche anche vivaci hanno investito invece le proposte relative agli ambiti d'intervento del Volontariato, alle convenzioni, all'iscrizione all'Albo Regionale e i conseguenti meccanismi che vanno a condizionare i rapporti con gli Enti Locali, compresi i finanziamenti e le attività di sperimentazione. E' stato infatti evidenziato che, per quanto concerne gli ambiti operativi, la mancata indicazione di questi nella legge neppure a titolo esemplificativo può essere pericolosa e fonte di equivoci soprattutto nella necessaria distinzione tra volontariato e associazionismo. Altro punto nodale non condiviso è quello di avere previsto la convenzione come esclusiva forma di rapporto con gli Enti Locali. La contrapposizione fra la rigidità della norma prevista e quella che è la varietà delle forme di rapporto tra Volontariato ed Enti Locali in Toscana è stata fatta risaltare con evidenza dagli interventi delle Associazioni e dei Gruppi. Elemento di vivace dibattito è stata inoltre l'affermazione che la legge deve essere solo una legge-cornice, non prevedendo impegni finanziari diretti nel settore, che si porrebbero come reale sostegno promozionale.

DALL'ITALIA

CHIETI:

Il volontariato vincenziano dell'Abruzzo e delle Marche si è riunito a Chieti per un convegno interregionale destinato alla verifica della qualità delle prestazioni che il movimento realizza a servizio degli ultimi. L'attività di volontariato è stata riesaminata alla luce delle radicali trasformazioni culturali ed operative che ne hanno caratterizzato il mutamento di costume e di prassi soprattutto in questi ultimi 5 anni. L'attenzione si è rivolta ad approfondire la coesistenza fra l'aspetto della autonomia e dello "specifico" dell'azione vincenziana - riletta in una chiave storica contemporanea - e la necessità di una stretta collaborazione con le realtà locali. Il fenomeno del volontariato è stato inoltre esaminato nel contesto culturale delle due regioni che presentano profonde differenze di cultura, tradizione, associazionismo. Ha presenziato ai lavori l'incaricato nazionale.

TORINO:

Il gruppo di volontariato "Telefono amico" ha ricordato il ventesimo della sua fondazione e di ininterrotto servizio alla cittadinanza, attraverso cinque incontri di carattere culturale e di coinvolgimento della opinione pubblica sui problemi dell'emarginazione. L'iniziativa ha riscontrato un particolare successo non soltanto di partecipazione delle numerose autorità politiche e di esponenti delle forze sociali intervenute, ma anche per la ricchezza della discussione sviluppatasi con gli ospiti. "Telefono Amico", che ha sviluppato una intensa serie di rapporti col Comune di Torino, sta ora iniziando più intensi collegamenti operativi col Gruppo Abele per fornire assistenza telefonica continuata a quanti - tossicodipendenti o cittadini impegnati nella lotta alle varie forme di dipendenza - richiedono consigli, decisioni a carattere di urgenza.

ROMA:

Il Ministro della Sanità ha riconvocato per gli ultimi giorni di febbraio la Commissione Nazionale sul Volontariato da lui istituita, per un'elaborazione definitiva di un testo che affronti il problema della partecipazione delle associazioni di volontariato alle attività socio-sanitarie; ciò in applicazione degli articoli della legge 833 del 1978 che prospettano la possibilità di collaborazione con tutte le istituzioni del mondo della Sanità purché le finalità delle convenzioni e dei progetti rientrino fra gli obiettivi perseguiti dalle Regioni.

DALL'ITALIA

MILANO: La rivista "Animazione Sociale" entra nel suo quattordicesimo anno di vita, introducendo nell'ambito dei suoi interessi redazionali il campo delle "cooperative di solidarietà sociale". La pubblicazione, co-fondatrice del Centro Nazionale, aumenterà così di ben 48 pagine i suoi fascicoli. Saranno responsabili redazionali di questa nuova componente della rivista il Prof. Borzaga e il Dott. Scalvini, esperti di cooperazione a livello nazionale.

ROMA:

Il 21 febbraio nel Salone delle Conferenze presso il Palazzo del Viminale, sotto la presidenza del Ministro dell'Interno On. Oscar Luigi Scalfaro, il Dott. Giuseppe De Rita, responsabile del CENSIS, ha esposto i risultati di una ricerca su: "La condizione dell'infanzia tra famiglia e istituzioni". Anche in Italia i servizi sociali sono chiamati oggi - accanto alla famiglia, alla scuola, al lavoro - a svolgere un ruolo sempre più impegnativo per prevenire le cause del disagio dei minori e dei giovani, per fornire risposte al loro bisogno di integrazione sociale e alle loro istanze di partecipazione, per recuperare i soggetti a rischio di emarginazione e disadattamento. Nella sua funzione di indirizzo, coordinamento e promozione dei servizi sociali il Ministero dell'Interno ha dedicato particolare impegno alla problematica minorile ed intende svilupparlo ulteriormente nel 1985, anno in cui l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha proposto all'attenzione mondiale il tema della gioventù. Le iniziative del Ministero, tenderanno a non isolare la problematica dei giovani da quella dell'intera fascia minorile. Il Prof. Mantuschi, nella seconda parte dell'incontro, ha presentato le indicazioni conclusive del "Rapporto del Comitato Interministeriale per i problemi dell'infanzia" istituito con decreto del Presidente del Consiglio. Il materiale può essere richiesto all'Ufficio Studi del Ministero dell'Interno, via Sforza 14

ROMA:

La Sen. Maria Paola Svevo è stata nominata relatrice al Senato per la legge quadro sul volontariato che porta come prima firma quella del Sen. Lipari e della Sen. Maria Eletta Martini. E' previsto l'inizio della discussione di detto progetto nei prossimi giorni con l'inizio delle commissioni del Senato.

DALL'ITALIA

VERONA:

Si è celebrato a Verona nei giorni 9/10 febbraio 1985 un convegno nazionale indetto dalla DC Direzione Nazionale e dal Dipartimento del programma sociale settore volontariato. Tema dell'incontro: "Il ruolo del volontariato nella società pluralista". Durante i due giorni di lavoro svolti al quartiere Fiera di Verona si sono dibattuti, sotto la presidenza del Dott. Enrico Gastaldi, una serie di problemi che concernono i rapporti fra le forze politiche e i problemi suscitati dal moltiplicarsi e diffondersi in Italia del fenomeno del volontariato. Ha condotto la prima riflessione sul ruolo del volontariato nella società pluralista il Prof. Luigi Pedrati della direzione della rivista "Il Mulino". Dopo la sua esposizione il Dott. Luciano Tavazza, Presidente del Mo.V.I., ha presentato le richieste del volontariato a fronte dei partiti politici. E' intervenuto nel dibattito anche il Segretario politico della DC On. Ciriaco De Mita, che ha ripreso e sviluppato sia le considerazioni di Pedrati in merito al ruolo del volontariato, sia le richieste di Tavazza volte ad ottenere una serie di interventi legislativi che creino le condizioni di base per lo sviluppo di un volontariato veramente autonomo e non strumentalizzato per fini che non gli sono propri. L'avvocato Giuseppe Bicocchi, Presidente della Consulta del Volontariato dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, ha condotto una riflessione sul ruolo del volontariato rispetto agli Enti Locali.

Nel pomeriggio si è aperto un ampio di dibattito con le associazioni di volontariato presenti alla manifestazione. Una tavola rotonda ha dato vita alla serata; ne è stato moderatore la Sen. Maria Eletta Martini, presenti rappresentanti del PCI, PSI, PLI. Di particolare significato la convergenza di tutti i rappresentanti dei partiti circa l'esigenza di un legge quadro o di uno statuto del volontariato a livello nazionale.

Domenica 10 febbraio hanno partecipato al convegno l'On. Giuseppe Zamberletti, Ministro per la Protezione Civile, sia il Ministro della Sanità On. Degan.

Il Sen. Mario Toros, relatore al Senato per la legge sulle cooperative di solidarietà sociale, ha illustrato i lavori sull'iter di detta iniziativa, mentre la Sen. Maria Paola Colombo Svevo, relatrice al Senato per la legge Lipari, ne ha illustrato l'articolato, esponendo le motivazioni a sostegno di una definizione legislativa della materia, e indicando problemi ancora aperti a riguardo di quelle comunità nelle quali gli operatori permangono a pieno tempo con lo spirito del volontariato ma nel contempo con un minimo di garanzia economica.

Il Dott. Antonio Bogoni, Presidente della Commissione Socio-Sanitaria del Consiglio Regionale del Veneto, ha presentato il progetto di legge del Veneto circa il coordinamento e lo sviluppo del volontariato nella medesima Regione. Ha concluso i lavori l'On. Maria Pia Garavaglia.

DALL'ESTERO

ROMA:

Il Movimento Laici per l'America Latina, una associazione di volontariato che invia ogni anno nei Paesi dell'America Latina un forte numero di volontari, ha lanciato una campagna di raccolta ed invio di materiale didattico al Nicaragua in collaborazione con le ACLI e con l'ARCI. Il Movimento Laici per l'America Latina è presente da quattro anni nel Nicaragua con numerosi programmi di volontariato nei settori della salute, dell'agricoltura, dell'educazione e dell'informazione. Ha raccolto una proposta avanzata dal Ministero del Fondo Internacional della Ricostrucion Pedro Blandon per un'iniziativa di solidarietà con il Paese centramericano. Oggetto della proposta dei volontari è la raccolta e la spedizione in tempi abbastanza brevi di un ampio quantitativo di materiale didattico (penne, matite, pastelli, quaderni, carta) da destinarsi ai bambini ed ai ragazzi del Nicaragua. Particolare interesse, questa campagna può avere per l'ambito scolastico, sia per il tema e l'arco di età che coinvolge, sia perché su questo tema si può avviare un rapporto diretto fra classi italiane e classi nicaraguensi. Chi è interessato può prendere diretto contatto con il MLAL, via Bacilieri 1A, Verona, tel. 045/575844. La campagna lanciata dal Movimento Laici America Latina si intitola "Mi dai una penna? Voglio imparare a scrivere".

PARIGI:

Il Centro Nazionale per il Volontariato celebrerà a Parigi il 24 Aprile di quest'anno il decimo anniversario della sua costituzione e in questa occasione verranno proiettati prodotti realizzati dalle televisioni europee ed anglosassoni in materia di volontariato, per offrire agli intervenuti una panoramica dell'azione gratuita nel mondo europeo. Anche l'Italia parteciperà alla rassegna con alcune delle sue migliori realizzazioni.

NEW YORK:

Si moltiplicano negli Stati Uniti le iniziative a carattere associazionistico e a carattere di volontariato per la difesa dei teenagers dai suicidi; anzi, in questi giorni le stesse autorità governative hanno deciso la nascita delle Comitati Nazionali per la prevenzione del suicidio giovanile. Oggi negli Stati Uniti si registrano dati che indicano questo Paese come la nazione con la più alta percentuale di suicidi giovanili. Circa 15 ogni 100.000 ragazzi contro gli 11 della Svezia. Il triplo rispetto a 20 anni fa. Per ogni morte 51 tentati suicidi. Complessivamente sono oltre i 5.000 i teenagers che si tolgono la vita in un anno. Ma gli esperti sostengono che sono di più e che spesso le famiglie nascondono la verità sull'accaduto. Dopo gli incidenti stradali, comunque, i suicidi costituiscono la causa più frequente di morte violenta fra i giovanissimi.

COMUNITA' SOCIALE E CARCERE

Si è svolto a Lucca il 28 febbraio scorso un dibattito pubblico sul tema "Carcere e comunità sociale" promosso dal Centro studi sui problemi dell'emarginazione e le attività di volontariato nella Provincia di Lucca. Il dibattito è stato preparato da una serie di incontri tra coloro che a diverso titolo sono sensibili alla realtà carceraria (operatori, volontari, politici ecc.), svoltisi nell'arco di quattro mesi e che hanno coinvolto circa una ventina di persone. Obiettivo di questi incontri è stato fin dall'inizio fornire un'occasione di verifica e confronto da cui far scaturire problemi e proposte per investire successivamente le Amministrazioni locali e l'opinione pubblica in genere. In essi si è dato spazio ad una riflessione sulla realtà carceraria locale, sulle possibilità di innovazione offerte dalla legge di riforma penitenziaria, ed in particolare sulle possibilità di apertura e collegamento con l'esterno. Il problema del lavoro (sia all'interno che finalizzato all'inserimento sociale) e quello dell'animazione (mirata ad un recupero sul piano culturale, scolastico e personale, nonché ad attività ricreative) sono stati individuati come prioritari ed anche come ambiti privilegiati di collegamento tra le varie componenti impegnate. Queste due tematiche sono state oggetto di relazioni specifiche in sede di dibattito ed hanno costituito la base per ulteriori approfondimenti scaturiti fra i partecipanti (istituzioni, associazioni, gruppi di volontariato). Nelle conclusioni il Sindaco di Lucca Fanucchi ha ribadito l'impegno dell'Amministrazione a porre attenzione ai più deboli e la volontà di recuperare al Comune la gestione del sociale. Il Sindaco ha fatto propria la proposta di costituzione presso il Comune di Lucca di due commissioni istituzionali sui problemi dell'animazione e del lavoro suggerite dalle relazioni. Le due commissioni, ad oggi già costituite, dovranno rispettivamente ricercare una forma stabile di rapporto istituzioni-carcere per la promozione di iniziative per l'animazione e individuare soluzioni al problema del lavoro durante e dopo la detenzione.

GORIZIA:

Oltre trecento studenti delle classi superiori dell'Istituto Enrico Fermi hanno affrontato il tema del volontariato in una assemblea generale svoltasi durante tutta la mattinata del 2 febbraio. L'assemblea, protrattasi per quattro ore, ha consentito non solo la presentazione teorica dell'argomento ed un vivace dibattito fra i presenti, ma anche l'ascolto da parte dei giovani di testimonianze esposte dai protagonisti dell'azione volontaria sia in Italia che in alcuni Stati africani. L'incontro fa parte di un programma di sensibilizzazione dell'opinione pubblica che i movimenti di volontariato goriziano intendono sviluppare insieme. Sta infatti per nascere in città una Federazione provinciale dei gruppi ed enti operanti sia nel capoluogo, sia a Monfalcone come in altri comuni periferici. La sua strutturazione giuridica è prevista per il mese di marzo. La Croce Verde goriziana ed il Centro culturale "Stella Mattutina" hanno promosso e sostenuto tale indispensabile processo aggregativo. Agli incontri è stata presente sia la stampa italiana che slovena.

NAPOLI:

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani ha realizzato nei giorni 16/17 febbraio il III° Convegno Nazionale sulla Protezione Civile, manifestazione organizzata a cura dei settori Specializzazioni ed Emergenze e Protezione Civile dell'AGESCI. Sono stati approfonditi soprattutto i temi della preparazione all'emergenza, dello stato della legge sulla Protezione Civile, i rapporti con gli enti locali al fine di un raccordo organico fra l'attività dei volontari e le strutture operanti negli enti locali e nelle realtà democratiche di base. Si è riservata una particolare attenzione alla situazione idrogeologica e sismologica del sistema Vesuviano.

PIACENZA:- Il consiglio degli studenti del collegio

S. Isidoro di Piacenza ha promosso nel periodo 15-24 aprile '85 nell'aula magna della facoltà di Agraria dell'Università Cattolica di questa città, una serie di incontri che concerneranno i problemi del Volontariato e del suo ruolo all'interno della società italiana. E' prevista la presenza di Mons. Nervo della Caritas Italiana, del Dott. Felice Rizzi della FOCSIV, del Dott. Luciano Tavazza del Mo.V.I.ROMA:

- Il Ministero dell'Interno ha costituito, affidandone la direzione al Prefetto Torri, una commissione sul tema "Prevenzione del disagio giovanile, recupero sociale dei giovani a rischio di emarginazione" che svolgerà i suoi lavori nei prossimi mesi, coordinando l'apporto dei rappresentanti di sei Regioni, di tutti i Ministeri direttamente o indirettamente interessati alle politiche giovanili, di rappresentanti delle Associazioni giovanili e di volontariato.

"CIVITAS"

La rivista di studi politici "Civitas" ha dedicato nei mesi di novembre/dicembre un numero della sua nuova serie ai problemi del volontariato e a varie tematiche ad esso collegate. La serie di articoli pubblicati prevede un intervento dell'On. Maria Eletta Martini sullo sviluppo crescente della "cultura altruistica e disinteressata dei volontari, un intervento stupefacente in una società come la nostra tesa a rinchiudersi nel "privato". A questa premessa indispensabile, su come il volontariato rappresenti un bisogno primario del nostro tempo, si affiancano altri quattro articoli: il primo di Don Giuseppe Pasini della Caritas Italiana sull'identità e sul valore degli spazi d'intervento riservati al volontariato; il secondo sul rapporto di maturazione tra volontariato ed enti locali di Giuseppe Bicocchi (che è stato Presidente dell'Amministrazione Provinciale e promotore del Convegno di Lucca sul volontariato) e di Don Bruno Frediani, ideatore e responsabile del gruppo Giovani e Comunità; seguono poi gli articoli del Sen. Nicolò Ligari su "La legislazione sul volontariato" e di Luciano Tavazza, Presidente del Movimento di Volontariato Italiano, su "Il collegamento fra movimenti e associazioni di volontariato". Per finire una serie di testimonianze di alcune associazioni di volontari.

"DROGA: RESISTENZA O RESA?"

Una sala gremita di convegnisti ed autorità ha dato vita nel settembre 1982 a Rezzara al XV Convegno sui Problemi Internazionali riguardanti la droga. In queste settimane gli atti del Convegno sono stati pubblicati e raccolgono tutte le relazioni e gli interventi che si sono alternati durante le giornate di studio di Rezzara sul tema dei giovani, della droga e del problema sociale ad esso collegato. Gli Atti sono stati divulgati dalla Edizioni del Rezzara, Vicenza.

BOLOGNA: Le Edizioni Dehoniane stanno per pubblicare due volumi della collana "Volontari Perché" che si riferiranno, il primo al Convegno di Lucca su "Volontariato ed Enti locali", il secondo invece, a cura di Gianpaolo Manganuzzi, raccoglierà tutta la legislazione regionale e nazionale che concerne il volontariato in Italia sino alla data del 31/12/84. Il libro si presenta non soltanto come una raccolta di leggi ma come un vero e proprio codice delle medesime ed è corredato da indici particolari che ne facilitano la consultazione. I due volumi possono essere richiesti alle Edizioni Dehoniane scrivendo a Bologna: Centro Editoriale Dehoniano, via Nosadella 6.